

Servire la comunità

Discorso d'insediamento del Consiglio Comunale di Mantova pronunciato da Vittorina il 3 gennaio 1965 in qualità di consigliere più votato. Il testo è tratto da un dattiloscritto.

Ho il piacere e l'onore di aprire questa sera il nuovo Consiglio Comunale che la città di Mantova democraticamente si è dato.

All'inizio di questa attività, spero e penso di interpretare i sentimenti di tutti i signori Consiglieri eletti, rivolgendo anzitutto un ringraziamento alla comunità dei cittadini mantovani che ci ha onorato della sua fiducia.

La continuità del mio mandato mi permette di notare questa sera una modificazione del volto di questo Consiglio rispetto a quello testé decaduto, e questo mi impegna - ancora interpretando i sentimenti comuni - a estendere il ringraziamento ai signori Consiglieri del Consiglio precedente per la collaborazione da loro offerta nel periodo 1962-64, e nello stesso tempo mi impegna a porgere un cordiale saluto a tutti i nuovi signori Consiglieri; saluto che non può che riempirsi di un contenuto augurale veramente sincero per il lavoro che ci attende.

Se ci fu fiducia nella Comunità cittadina nei nostri confronti, noi accettiamo questa fiducia assumendo coscientemente la responsabilità che in noi comporta.

Ho coscienza della mia modesta capacità di tradurre i pensieri che pure vorrei esprimere in questo momento: permettetemi di parlare perciò con la semplicità di chi parla con il cuore più che con le grandi parole.

La città di Mantova desidero pensarla come una grande famiglia, la "nostra" famiglia; noi ne siamo gli amministratori, i "suoi" amministratori, gli amministratori della "nostra" città, sia pure con differenti mansioni. Se questo è vero, e nella misura in cui l'accettiamo

come vero, il nostro sforzo dovrà tendere a rivolgersi in un "servizio" onesto, impegnato, fattivo per la comunità cittadina, superando allo scopo interessi particolari o ambizioni personali.

L'unico scopo che avremo presente sarà di intendere il bene, il maggior bene possibile per ciascun cittadino e per tutta la Comunità, senza alcuna discriminazione, con maggior sensibilità per chi ha maggiori bisogni.

E' giunto il tempo di riprendere il lavoro sospeso con l'impegno che i problemi richiedono. Ora il lavoro da farsi è di competenza di questo onorevole Consiglio che risponderà alle attese della Comunità cittadina nella misura in cui intenderà "SERVIRE" e non "servirsi" della Comunità stessa.

In questo spirito di servizio, perciò di collaborazione, (collaborazione nell'ambito del Consiglio e tra la Comunità cittadina e il Consiglio stesso), in questo spirito di servizio iniziamo il nostro mandato, consci delle difficoltà del nostro compito, incoraggiati però da una fiducia profonda nella Provvidenza Divina.

Da Vittorina Gementi. Il dono del Sole. Scritti, discorsi, interviste dal 1951 al 1989- Casa del Sole, Mantova 2003 – pag.42-43